Anno XV N. 93 — Udine Martedì 27 Aprile 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. dopo la firma del gerente cent. — in quarta pagina cent. 25.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Insipienza

Il più grave castigo che possa toccare ad una nazione, è l'insipienza di chi la governa. Pur troppo, da molto tempo noi siamo sotto i colpi di questo flagello che, di giorno in giorno più, consuma ogni forza e tende a renderci come bruti.

Anche l'ultima crisi ministeriale è una prova della insipienza degli uomini che si stimano i più atti a governarci.

Dopo un quindici giorni da che i signori ministri del nostro regno trovarono di non poterai accordare fra loro e rassegnarono quindi al Re le dimissioni; dopo un lungo lavoro del presidente del Consiglio incaricato dal Re a costituire un nuovo ministero, tutto tornò vano. Il marchese di Starabba su cui erano fondate tante speranze, diede prova solenne d'insipienza. Non arrivò a trovare quattro nuovi individui che seco lui volessero rappresentare il nuovo gabinetto, e, per non prolungare una crisi troppo pericolosa in vicinanza al 1 Maggio, si accordò coi vecchi colleghi, si affidò col Re e fece annunciare dal telegrafo che la crisi ministeriale è stata risolta; che tutti i ministri, meno il Colombo, ritirarono tutte le dimissioni e si ripresenteranno il giorno 4 maggio alla Camera.

***

Crisi risolta?... Ma come? Le dimissioni del ministro Colombo, presentate ai suoi colleghi furono la causa per cui si dimise tutto il gabinetto.

Ora insistendo il Colombo nell'atto suo, ed offrendo esempio di dignità o carattere, come potevano gli altri rappattumarsi e ritirare le dimissioni offerte al Re?.. O furono insipienti nel dimettersi, o peggio lo sono nel dichiarare ora che restano al potere.

Chi potrà stimare uomini che dicono e disdicono; che oggi la fanno da spaccamonti, domani si avviliscono a chiedere una forza, un aiuto che non sanno trovare?...

Di tanta insipienza così scrisse la stessa *Perseveranza*:

«Noi non siamo sicuri che il Ministero, che si presenta alla Camera tal quale, senza l'onor. Colombo, sarà in grado di ritrovare un ministro delle finanze, uno di agricoltura e commercio, ed uno delle poste e telegrafi. Davvero si può dire che del primo e dell'ultimo non abbia bisogno, giacchè il Ministero delle finanze può essere congiunto con quello del tesoro, e il Ministero delle poste e telegrafi con quello dei lavori pubblici; e sarebbe cosa buona se queste due congiunzioni si facessero, e si cominciassero a risparmiare 50 mila lire sull'amministrazione centrale. Ma dubitiamo che il Ministero si decida persino a questo. Il più probabile è che esso se ne venga davanti alla Camera, provvedendo coll'assegnare interinalmente a qualcheduno dei ministri superstiti l'uno o l'altro dei Ministeri vacanti.

Ciò non gli darà forza, e di forza in realtà non ne ha troppa, nè potrebbe averne. È stato un error grande il dare le dimissioni di tutto il Ministero senza essersi più o meno assicurato di poterne ricomporre uno. Il risultato è stato questo, che il paese ha dovuto persuadersi che l'onor. di Rudinì non aveva abbastanza credito nel Parlamento per trovarvi uomini i quali volessero accompagnarsi con lui nel Governo. E il risultato, che è peggio, è tale da screditare la Camera, poichè questo marchese di Rudinì, che non vi ha trovato collaboratori, ne ha ottenuto quanti più voti di fiducia ha voluto, e non a piccola, ma a grossa maggioranza.»

E di fatto chi non dovrà chiamare insipiente pur la Camera che dispensa così a larga mano i suoi voti di fiducia?...

Finanze ed economie

I giornali si occupano largamente delle finanze italiane. Il *Times*, in un articolo sulla crisi ministeriale, dice che, sebbene le economie amministrative non abbiano l'appoggio di alcun partito, pure tra breve s'imporranno.

Dal punto di vista della politica estera, queste economie sono più desiderabili delle economie militari, giacchè il mantenimento dell'esercito in buono stato è necessario all'Italia.

D'altra parte non vi è alcuno che possa o voglia spendere una parola per quelle migliaia d'impiegati, che attualmente divorano gran parte delle risorse del paese. La maggior parte di questi impiegati è nominata per sollecitazione o raccomandazione di deputati, sicchè tutti i partiti indietreggiano di fronte al difficile compito di diminuirne il numero.

Il Ministero è quindi costretto a scegliere tra le economie militari e le nuove imposte.

Quest'ultima alternativa è quasi impossibile, perchè il fardello che il popolo italiano porta è diggià schiacchiante.

Si deve quindi lodare il Ministero per aver scelto le economie militari.

Il compito non è tuttavia meno difficile se si deve tutelare in pari tempo la potenzialità militare necessaria a mantenere alta la posizione del paese.

IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE in Italia

La statistica del commercio d'importazione e d'esportazione del *primo trimestre* 1892 reca:

Le merci importate, detratti i metalli preziosi, segnò 248 milioni, con diminuzione di 22 milioni in confronto al periodo corrispondente.

L'esportazione salì a 221 milioni con un aumento di 27 milioni.

Nei metalli preziosi l'importazione segnò una diminuzione di 4 milioni e l'esportazione un aumento di 5 milioni.

Le entrate doganali furono di 34 milioni con una diminuzione di 5 milioni.

L'aumento maggiore dell'esportazione è dato dal vino in botti, con 454 mila ettolitri contro 284 mila dell'anno scorso; l'aumento è così diviso: per l'Austria-Ungheria da 4437 salì a 27,702; per la Francia da 4206 salì a 41,339; per la Germania da 38,761 a 62,864; per la Svizzera da 104,398 a 172,436. Invece per l'America Settentrionale da 16,808 scese a 5324 ettolitri.

Il freddo e le bufere dei giorni passati

Giungono dai varii paesi dell'Europa le notizie del freddo dei giorni passati. Eccone un sunto:

A Parigi, dopo una burrasca violentissima accompagnata da colpi di tuono, la neve cadde in abbondanza, commista a pezzi di ghiaccio.

Dall'Havre giunge notizia che colà il freddo è fortissimo, e che il giorno di Pasqua fu una vera giornata di gennaio.

A Perpignano, a Marvejols, a Rodez, a Grenoble e a Belfort, la neve è caduta per due giorni senza tregua.

La temperatura è cruda, e il tempo si mantiene pessimo con grandissimo pregiudizio delle campagne, che cominciavano a promettere un buon raccolto, specie di frutta.

Il vento gelato che soffia da qualche giorno brucia e guasta tutti i germogli delle piante e produce danni incalcolabili.

In Inghilterra si ha una stagione orribile.

In alcune regioni, come nel Cheshire e nel paese di Galles, vi furono fortissime *tempeste di neve*.

A Londra fa un tempo freddo e nevoso. Tutto il Regno Unito continua a essere, telegraficamente parlando, in stato d'assedio.

Sono parecchi anni che simili guasti non erano stati prodotti alle linee telegrafiche e telefoniche.

Ogni comunicazione telegrafica fra Londra e Douvres è intieramente sospesa. Lo stesso avviene per tutti gli altri centri dell'Inghilterra.

Gli uffici rifiutavano, il 18 e il 19, i dispacci da trasmettersi nel continente, e accettavano, con riserva, soltanto quelli per l'interno dell'Inghilterra.

Nella Svizzera, tutte le montagne sono coperte di neve: e a Ginevra, la mattina del 19 il termometro era sceso a 5 gradi sotto zero!

Allocuzione del Vescovo di Mende

Mons. Narciso Baptifolier, Vescovo di Mende, commosso dell'accoglienza entusiastica fattagli dal suo popolo nel ritorno da Parigi indirizzò alcune parole alla numerosa folla ch'era intervenuta nella Cattedrale alle funzioni della sera. Il Berrigue, cappuccino, oratore quaresimale, dava fine alla sua predicazione, assicurando il Prelato dell'affetto ed ossequio per lui dell'intiera diocesi e della Francia. «Tutti i cattolici di Francia, disse l'oratore, sottoscrivero a quanto avete scritto». Allora Monsignore, alzandosi dal sito in cui si trovava, indirizzò al popolo un'allocuzione che diamo in sunto.

«Non voglio lasciare senza risposta le poche parole che mi avete indirizzate relative ai fatti avvenuti nella scorsa settimana. Non assalii nè leggi nè poteri. Non offesi alcuno, e posso ripetere con S. Paolo *Neque in legem, neque in Caesarem peccavi*. Ho solo indicato ai cattolici della mia diocesi un obbligo di coscienza. Se non posso dunque essere colpito. Non feci se non il mio dovere: parlai da Vescovo. Sia io assolto o condannato, non cesserò perciò di essere Vescovo. Insegnai la dottrina della Chiesa e, checchè accada, l'insegnerò sempre.»

Gli anarchici in Inghilterra

Sotto il titolo *Rivelazioni straordinarie* il giornale *Galignani Messager*, pubblica un lungo dispaccio da Londra intorno alla gravità della situazione, che è stata fatta in Inghilterra dalle mene degli anarchici.

Stando a tali informazioni, la polizia sarebbe sul punto di prendere misure le più *energiche per iscongiurare un pericolo imminente*. Essa ha già adottato un sistema di protezione speciale per le persone, che hanno dovuto occuparsi dell'arresto o del processo degli anarchici di Walsall.

Inoltre la polizia sarebbe sulle traccie di un complotto infernale.

Come è noto, uno degli anarchici di Walsall, che fu arrestato a Londra, fu trovato possessore di una bottiglia di cloroformio, di cui non potè spiegare nè l'uso nè la provenienza.

Le autorità hanno sufficienti ragioni per credere, in seguito a minuziosa inchiesta condotta con grandissimo rischio di agenti specialmente incaricati, che esiste a Londra una associazione segreta, i cui membri si *propongono di cloroformizzare e di rapire* i funzionari del governo ed anche stranieri di distinzione che viaggiano in Inghilterra, affine di imporre taglie alle loro famiglie e di formare così fondi come spionì al partito rivoluzionario.

Noi abbiamo riprodotto queste informazioni a titolo di cronaca, fiduciosi che siano l'effetto di un sogno, o di qualche esagerazione.

La comunione pasquale degli uomini a Parigi

Secondo il consueto, domenica di Pasqua a Nostra Signora di Parigi, si fece la comunione pasquale per gli uomini.

La sacra funzione, che da tanti anni si rinnova nel maggior tempio della capitale della Francia, riuscì, come al solito, edificante.

Quelle migliaia di uomini, che sotto le volte del vasto tempio cantano lo stesso *Credo* e si cibano dello stesso pane di vita, producono un effetto che non si può descrivere, «I nemici della Chiesa cattolica hanno da meravigliare, pensando che malgrado tante successive disfatte, la prodigiosa vitalità della Chiesa cattolica è sempre la stessa.

La Chiesa non è un'istituzione umana, e chi sta con lei e la difende sa di difendere la causa di Dio. I persecutori della Chiesa non vogliono ammetterlo, perchè non vogliono deporre le armi. Ed ecco pure la ragione perchè rimangono impotenti. Vincitori sembrano i vinti, e se vi è iscoraggiamento è dalla loro parte. Essi non sanno ciò che sia l'Eucaristia. Ecco il segreto della nostra forza, la divina ragione della nostra speranza. Finchè avremo questa forza e questa speranza il cattolicismo vivrà e sempre lo avremo.» Così scrive l'*Univers*, il quale conchiude così: «Proseguite i vostri abbominevoli disegni; chiudete i templi, interdicete il culto. La Chiesa ha già conosciuto queste barrasche. Voi non impedirete che rimangano preti, e quest preti consacreranno il pane dei forti e i fedeli lo riceveranno. Voi credete aver distrutto il cattolicismo, sotto le rovine accumulate dalla vostra rabbia satanica, esso rimarrà coperto e un giorno, improvvisamente scoppiando vi disperderà tutti, come dispersse i persecutori che vi precedettero.

Ecco ciò che ci dice la nostra fede, e se fosse mestieri confermarlo, abbiamo per noi la storia.» Le migliaia di uomini che uscivano a gruppi dalla Metropolitana di Parigi domenica scorsa, aveano questa *sicurezza della vittoria della Chiesa*. La certezza di questo trionfo ricevuto dalla fede, si paleserà nel coraggio dei cattolici durante le lotte, che si dovranno sostenere.

ITALIA

Arezzo — *Calunniate! Calunniate!* — Martedì e mercoledì della settimana scorsa davanti al Tribunale penale si discusse la causa contro il R. D. Lazzaro Monaldi, parroco di Faete, imputato di grave reato.

Gli anticlericali del luogo raccolsero contro il povero prete ben trenta testimoni, credendo oramai di avere la sua testa. Ma al pubblico dibattimento risultò che quei trenta testimoni erano stati tutti imbeccati da due o tre *patrioti*, i quali volevano disfarsi del parroco. (E' proprio un processo di *occasione* nella settimana Santa!)

Il tribunale diede sentenza di piena assoluzione.

Como — *Uccisa da una vipera*. — A Barlena una fanciulletta di otto anni, correndo pel prato scalza nei piedi, calpestò una vipera dalla quale venne morsicata tra il pollice e l'indice del piede destro. Non essendo riusciti sollecitì gli aiuti, il veleno dell'aspide m scolatosi al sangue, faceva spirare la povera piccina in poche ore in mezzo ai più atroci spasimi.

Falconara — *Una ronda assalita da borghesi*. — L'altra notte una ronda del forte nel golfo di Spezia, composta di un sergente ed un soldato, venne all'improvviso assalita da 8 giovinastri. Avvertito il comandante del forte, inviò subito alcune pattuglie di soldati rinforzati da diversi carabinieri per arrestare gli assalitori datisi alla fuga.

L'inseguimento era difficile causa la completa oscurità. Non ci si vedeva a due passi, e due pattuglie non ravvisandosi si scambiarono due scariche.

Un grido avvertì che v'era stato un ferito. Immaginate la sorpresa ed il dolore dei soldati quando videro nel colpito uno dei carabinieri. Una palla gli aveva forato l'orecchio.

Dei borghesi nessun indizio ancora. Corre voce che appartengano ad una compagnia di malviventi che in questi giorni diedero prova, con atti di prepotenza su un vecchio, di essere dei teppisti della peggiore specie. L'audacia di assalire una ronda armata lo dimostra.

Milano — *Vittima del suo buon cuore*. — L'altro ieri, verso le ore 4 pom., un vecchio si trovava in via Sassetti,

Ad un tratto ode un suo nipotino strillare sulla via. Accorre sollecito e vede molte persone che *fuggono* e *venire* verso lui un cavallo a tutta corsa, non guidato da alcuno e trascinante un biroccino.

Sulla via, che avrebbe dovuto percorrere lo spaventato animale, c'era ancora una vera nidiata di bambini.

Credendosi abbastanza in forze per arrestare il cavallo, il Long ni, che è il facchino di cui si parla, si piantò nel mezzo della via e lo attese impavido; e quando gli fu appresso, l'abbrancò per il morso e per qualche istante ne raffrenò l'impeto. Bastò quell'atto coraggioso perchè, rallentando il cavallo la corsa sfrenata, i bambini si mettessero in salvo.

Ma il cavallo si svincolò dopo pochi secondi dalla stretta del Longoni, l'atterrò, lo calpestò, e con tale violenza, che gli si staccò il ferro da un piede; e quindi anche le ruote del biroccino passarono sul corpo del vecchio facchino, producendogli ferite e contusioni di tale gravità da condurlo a morte.

Napoli — *Una coltellata per 17 soldi.* — L'altra sera verso le otto e mezzo, Giuseppe Vitiello, facchino, mentre stava nella sua casa al fondaco Camillo a S. Bartolomeo, ebbe la non gradita visita di un suo creditore a nome Giovanni.

Costui gli disse che ormai era tempo di togliere quel debitaccio di 17 soldi; aveva aspettato troppo e non voleva passare per stupido.

Niente stupido — rispose l' altro — Abbiate la cortesia di attendere ancora qualche altro giorno.

— *Vattenne!* (e qui delle parolacce all'indirizzo del povero debitore). Il quale, perduta la pazienza, uscì a sciorinare sul viso del creditore delle male parole.

Esaurito il dizionario delle male parole, subentrò il coltello, col quale Giovanni ferì Giuseppe Vitiello alla fronte.

Giovanni è latitante.

ESTERO

America — *Caduto dal tredicesimo piano.* — Apprendiamo da un telegramma da Nuova York che giovedì scorso, due lavoranti alla cupola del Waldorf Hotel, che è ora in costruzione sul Filth Avenue in quella città, per conto del signor Astor (ministro degli Stati-Uniti a Roma sotto il governo del presidente Arthur) caddero dall'altezza del tredicesimo piano.

La rapidità con cui precipitarono fu tale che uno passò traverso un'asse della grossezza di circa sei centimetri, che faceva parte di un tavolato esterno, il quale si trovava presso il suolo. Il foro che produsse sembra fatto da una palla da cannone.

Il corpo dell' altro operaio, venendo a contatto col palco, passò per un' apertura larga soli tredici centimetri, tale era l' immensa velocità della caduta.

Francia — *Un oste nell' imbarazzo.* — Telegrafano da Parigi che Véry, il vinaio nel cui negozio fu arrestato l' anarchico Ravachol, si recò dal presidente dei ministri Loubet, per essere soccorso, trovandosi egli in pessime condizioni a motivo dell' arresto stesso.

Alcuni giorni dopo l' arresto egli fece dei grandi incassi, ma poi questi diminuirono, e anche gli abituali avventori disertarono, per paura di una vendetta degli anarchici, il suo locale.

Di più, nessuno vuole dargli in affitto un alloggio, e la proprietaria del suo negozio verso la quale si trova in debito non riuscì a scontare nemmeno in Belgio alcune cambiali che egli le aveva dato in pagamento, poichè tutti dichiararono che la firma di colui presso il quale era stato arrestato Ravachol non poteva essere accettata.

Per tutte queste ragioni, il Véry chiede che il Governo voglia prestargli lire 10,000 perchè possa cavarsi d' imbarazzo.

Svizzera — *Gli strani effetti di un fulmine.* — Scrivono da Mendrisio la narrazione di un fatto accaduto sul Monte Generoso:

Una comitiva di quattro o cinque persone era salita sul monte, quando, proprio sulla vetta fu colta da un furioso temporale che imperversò nel pomeriggio di lunedì.

Una di queste persone, ad un tratto, fu colpita dal fulmine e cadde a terra tramortita.

Fu subito raccolta dai compagni e si constatò che aveva il cappello forato e i capelli abbruciati; tuttavia il colpito disse di non sentirsi alcun male e continuò il cammino; dopo breve tratto però accusò un forte dolore ad un piede; gli si levò la scarpa, che era intatta, e si trovò una larga ferita nella pianta del piede.

Turchia — *Orribile mistero di sangue.* — A Costantinopoli la vigilia di Pasqua un sozzo ed infame individuo appartenente al popolo deicida, avvicinatosi nel suicido quartiere di Balata, abitato da ebrei e scismatici, ad un gruppo di ragazzi greci che giuocavano sulla pubblica strada, diede alcune monetuzze al più piccolo, e presolo per mano lo trasse seco, adescandolo con la promessa di comprargli dei dolci. Allo svolto della strada, credendosi inosservato, acciuffò per i capelli il ragazzetto, e senza dargli tempo di riaversi dallo sbigottimento, nè di gridare, lo cacciò in un sacco, e postoselo in ispalla, si diè a fuggire.

Venne però raggiunto e arrestato.

Il popolo voleva farne giustizia sommaria. Si è sicuri che il bambino doveva servire per l'esecrando rito di sangue in occasione della Pasqua ebraica.

L' « Osservatore Cattolico » da qualche tempo va pubblicando notevoli articoli per provare la certezza di questo esecrando rito, vigente fra gli ebrei.

Questi articoli portati in seno alla dieta austriaca hanno sollevato l'altro giorno una seria e vivace discussione; imaginarsi lo strillare dei semiti tedeschi.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Orgnano, 1892.

Conversione al cattolicismo

Giovedì Santo, dopo tre anni (troppo lunghi per lei, di aspettativa, ma necessari per procedere con cautela e prudenza), la giovane Elisabetta Dhesner, nata a Csérvenka (Ungheria) avuto l'assenso della propria madre Cristina Smith (il padre è morto), nella Chiesa filiale di Orgnano luogo dell'attuale suo domicilio, nelle mani del dotto e zelante Parroco locale (delegato da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo) ha fatta solennemente l'abjura dell'eresia di Lutero formulata nella Confessione di Augusta; e con slancio di soda pietà, in seguito ad istruzione che in gran parte si è procurata da sè medesima con la lettura di libri dottrinari scritti nelle due lingue tedesca-italiana, ha abbracciata la cattolica fede. I fedeli del luogo sono stati edificati e commossi fino alle lagrime, tanto più in quanto che il parroco ha detto in breve alcune parole a modo e toccanti sulla circostanza. In questi malaugurati tempi che attraversiamo, in cui è di moda (in chi si crede di saperne) la indifferenza religiosa, o peggio ancora, l'incredulità, è da pregare Iddio che questi lumi superni, o questi slanci di fede si vadano moltiplicando.

Un testimonio oculare

Cavazzo carnico. 25 aprile 1892.

Nel Consiglio comunale di Cavazzo, alla prima tornata autunnale del 91, dovendo procedersi alla nomina del Sopraintendente scolastico comunale, un consigliere, chiesta la parola propose a tale carica il Parroco locale. A tale proposta *l' interprete della legge* saltò di scatto a dire che il Parroco non può essere nominato perchè per legge incompatibile. Si diede lettura della legge scolastica, ed udito, che a parità di condizioni, il Parroco è solo preposto ad un padre di famiglia ma non escluso, il consigliere credette di insistere nella proposta che passata ai voti, uscì approvata con 9 su 13. Fu inoltrata la delibera all'Autorità e dall'autorità fu bentosto rimessa con ordine di procedere alla nomina d'altra persona *essendo la carica di Parroco incompatibile con quella di sopraintendente scolastico.*

Il Consiglio comunale, nella prossima seduta, osservato come il Consiglio provinciale voleva imporsi con erronee insinuazioni, confermò la nomina del Parroco a sopraintendente e questa fiata con 11 voti su 14, facendo ad un tempo osservare come *preferibile* vale altro che *incompatibile*, e con' esso guardava alla legge e non allo *spirito* che dalla legge evapore.

Per castigo di tale audacia dall' ottobre 1891; *solo ieri fu nominato* il Sopraintendente scolastico a Cavazzo e questo in persona d' uno che mai fu proposto, nè nominato dal Consiglio.

Poverini! Temevano forse che il Parroco in qualità di sopraintendente, non desse il suo voto quando, alla ricorrenza del Carnovale vi cedono le stanze scolastiche per uso di ballo e si cacciano i banchi nella pubblica via. Oppure onerasse il bilancio comunale coll' imporre la spesa del crocifisso nelle aule ed il quadro del Re. O meglio ancora, per tema che suggerisse l'insegnamento mnemonico di qualche tratto del Catechismo. Illusi! Se il Parroco si pronunciava contrario alla prostituzione delle aule scolastiche, avrebbe fatto l' utile del Comune, dal lato di sgravarlo dalle spese di pulizia e restauro, cui è tenuto, dopo i bagordi carnovaleschi.

E se avesse suggerito l' insegnamento del Catechismo, l'Autorità comunale, avrebbe potuto da questo *ripromettersi* quel *rispetto* almeno che è comune ad un cittadino qualsiasi, ed i maestri, avrebbero potuto sperare di non venir presi a burla dagli scolari peggio delle figure buffe del carnovale.

***

Altra bellina. Già tre anni un Consigliere comunale per aver detto in piena seduta senza reticenze, che il Sindaco favoriva i ladri dei boschi, si buscò la bagatella d' un *mese* di *prigione* e molte lire di multa, con sentenza confermata dalla Corte d'Appello di Venezia. Giorni fa un beniamino, tagliò indebitamente n. 16 grosse piante nei boschi comunali. Fu citato per contravvenzione ed il *Pretore mandamento di Tolmezzo*, faceva invito formale al sindaco di Cavazzo perchè rappresentasse o facesse rappresentare in giudizio le parti del Comune. Il sindaco non si diede per inteso, nè delegò alcuno, quantunque spinto dai Consiglieri a farlo ed il fortunato tagliatore fu assolto. Ora poi non si sa come l' intenda il poco cauto consigliere. Intanto si dice che, per questi fatti e per altri di maggior momento che lungo sarebbe il narrare, il Consiglio veduto forse che coll'attuale regime amministrativo, bastò in un Comune il Sindaco ed il Segretario, intenda dimettersi.

Viator.

Ziracco, 1892.

Quattro coraggiosi!

Il *Forumjulii* scrive:

Sabato (16) sera verso le 4, mentre infuriava quel tempaccio che tutti sanno, una comitiva di contadini di Ziracco provenienti dal nostro mercato guadava il torrente Chiarò nei pressi di Mormacco. Il letto allora era quasi asciutto, e quattro di essi che si trovavano ad essere primi raggiunsero felicemente la sponda opposta; non così però avvenne all' ultima-ch' era una donna, giacchè la fiumana la sorprese nel bel mezzo e la travolse a rotoloni nel suo corso.

Sapete cosa fecero quei quattro eroi? Diedero un' occhiata di commiserazione alla poveretta e frettolosi si recarono al loro paese a portare al marito la ferale notizia del suo annegamento.

Però ciò che non fece la codardia di quelli uomini lo raggiunse la forte fibbra di quella donna, che dopo percorso un buon tratto del torrente trascinata dall' acqua furiosa, riuscì ad avvinghiarsi a dei rami che si protendevano dalla riva ed in tal modo aiutarsi ad uscire dal pericoloso elemento. Tutta malconcia com' era si trascinò poi nei vicini casali di Chiasalpovr, dove pietosamente ricoverata da un contadino dovette starsene a letto per due giorni.

Il marito intanto colpito dalla tremenda nuova portatagli dai quattro compaesani vagava nei dintorni del torrente in cerca del corpo della sua compagna che credeva morta, nè potè aver contezza di lei fino al mezzogiorno dell' indomani.

Spilimbergo 1892.

Il poligono

Scrivono da Spilimbergo:

Il 1 maggio sarà tra noi il 20.mo Reggimento artiglieria per le esercitazioni di tiro in questo poligono, mentre il 16.mo passerà a stanziare nella limitrofa Tauriano. Contemporaneamente arriverà il 8.o Artiglieria il quale è destinato a Sequals ed una brigata di esso soggiornerà parte a Lestans e parte a Sacile. Il centro delle operazioni è Spilimbergo sotto gli ordini dei generali Stevenson e Barillis.

In questa circostanza si spera che verrà aperto al pubblico, il pozzo dell' alveo del Tagliamento, che, da quanto sembra, è diventato una proprietà riservata ed esclusiva dei militari. E questo lo si può dire senza tema di essere smentiti, poichè fino ad ora a nessuno è stato permesso di bere un bicchier d' acqua potabile.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 25 APRILE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	26 APRILE ore 7 ant.	Min. all'aperto
Termometro	16.5	12.4	11.	16.3	10.4	12.1	11.6	8.9
Baromet.	751	750	748	—	—	—	745	—
Direzione corr. sup.	S.O	S.O	S.O				S.O	

Note: — Tempo coperto piovoso.

Bollettino astronomico

26 APRILE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 52	leva ore	4.45 m.
Tramonta »	6 57	tramonta	6.37 s.
Passa al meridiano	11 51 27	età giorni	0 6
Fenomeni importanti		Fase L. N. ore	10.36 p.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine +13 44 43.

Per la Stampa Cattolica in Friuli

N. N. lire 20.

Lettera di Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Arcivescovo di Udine.

Dal *Leone XIII*, bollettino ufficiale mensile della Commissione centrale esecutiva delle feste del giubileo episcopale di S. Santità togliamo la seguente lettera:

Veterano del movimento Cattolico sotto ogni riguardo nel Veneto fino dal 1867 *in minoribus constitutus*, non posso, nè devo aderire soltanto colle parole alla carissima e nobilissima impresa assuntasi dalla Spettabile Commissione, di cui degnamente tiene la Presidenza V. S. R.ma; ma credo opportuno aggiungervi la mia offerta come arra del mio buon volere.

In pari tempo avrà, o forse avrà anche avuto dal mio Vice-Cancelliere la somma di 2350 (duemila trecento cinquanta) lire pervenute a questa Curia dalle varie Parrocchie dell' Archidiocesi dopo la raccomandazione fatta loro in proposito nella mia Lettera Pastorale per la quaresima dello scorso anno 1891.

Eguale raccomandazione feci nella Lettera Pastorale per la Quaresima del presente anno 1892, e ne spero un esito ancora più favorevole, appoggiato al noto adagio: *motus in fine velocior.*

Aff.mo Servo in G. C.
† GIOV. MARIA BERENGO
Arcivescovo di Udine.

Le visite degli ispettori scolastici alle scuole

Il miglior modo per far fiorire le scuole di campagna sarebbe quello di diminuire il numero degl' ispettori scolastici e in loro luogo aumentari i direttori didattici. Le visite degli ispettore alle scuole hanno, se pure hanno, un valore assai esiguo a petto alla vigilanza che eserciterebbero i direttori.

I direttori, obbligati a fare scuola, si mostrerebbero assai più *competenti* in fatto d' istruzione, somministrando un esempio costante colla loro scuola del modo onde dev' essere condotto un buon insegnamento. Le statistiche, le relazioni, che hanno l' obbligo di compilare gl' ispettori, potrebbero esser fatte dai direttori più esperti. Come pure ad essi verrebbero affidate le altre mansioni che ora disimpegnano gl' ispettori.

Ciascun direttore, conoscendo assai meglio l' orbita del proprio comune, vi attenderebbe con maggior diligenza e precisione di quello che si fa *presentemente.* Tutti al più vi potrebbe stare un ispettore centrale per coadiuvare il provveditore.

Gli ispettori che, in forza di un tal provvedimento, verrebbero licenziati, potrebbero fare da direttori, obbligati però come gli altri a fare scuola e a percepire uno stipendio più mite.

Le indennità poi che il Governo stanzia per le visite alle scuole, verrebbero naturalmente spartite fra i direttori.

Vi sarebbe dunque con maggior economia, un rilevante vantaggio per le scuole.

Due sedicenti preti caldèi

Mercoledì u. s. giunsero in città provenienti dal limitrofo impero due individui vestiti da prete: l' uno dalla figura tozza, barba bionda, calze *bleu*; l' altro asciutto, barba nera, calzoni lunghi, i quali asseriscono di andare elemosinando per erigere una scuola cattolica con annessa chiesa nella Persia. Ma e dal loro fare, e dalla trascuratezza del vestito, che confina con la sudiceria e da alcune nostre particolari informazioni niente favorevoli ricevute sul loro conto, abbiamo *forti motivi* per dubitare della verità di tale asserzione. Si dice di fatti che il capitanato di Gradisca, volendo vederci chiaro nella cosa, fece spiccare in confronto de' due messeri mandato d'arresto, ma essi aveano già varcato il confine. Di fronte a queste circostanze ci crediamo in dovere di avvertire il rev. Clero affinchè stia in guardia e non si lasci gabbare. Da una lettera speditaci dal nostro egregio corrispondente di Nimis si, trovavano colà il 23 corr. ed erano diretti per Qualso. E pensare che la nostra questura li diceva partiti alla volta di Palmanova al cui delegato avea già spediti ordini in proposito!..

Comunicazioni della Camera di Commercio

Trattato con la Svizzera. La Gazzetta Ufficiale di Venerdì 22 aprile pubblica le tariffe e il protocollo annessi al nuovo trattato di *commercio* fra l' Italia e la Svizzera.

Chi desidera informazioni si rivolga all' ufficio della Camera.

Per le fabbriche di birra. La *Gazzetta Ufficiale* di giovedì 21 corrente pubblica il regio decreto concernente l' introduzione in franchigia dell' orzo tallito per la fabbricazione della birra.

Esami di fuochista. Per essere ammessi all' esame, che avrà luogo nei giorni 1, 3, 8, 10 di giugno, gli aspiranti devono presentare alla Prefettura le loro domande d' ammissione non più tardi del 20 maggio venturo.

Veloce Club Udine

Venerdì 22 aprile p. p. ebbe luogo l' Assemblea *straordinaria con discreto concorso* di soci.

Il Presidente informò sulle pratiche fatte dalla Presidenza in seguito alla deliberazione dell' on. Consiglio Comunale 29 marzo u. s. relativamente alla Circolazione dei Velocipedi nella città, e venne approvato il seguente ordine del giorno.

« L' Assemblea del Veloce Club Udine « preso atto delle comunicazioni della Presidenza circa le pratiche da essa fatte in « senso di protesta contro il voto del Con« siglio Comunale, che vieta la circolazione « dei velocipedi nella città, approva piena« mente l' operato della Presidenza stessa e « riserva qualsiasi ulteriore decisione sul« l' argomento a quando sarà risoluto defi« nitivamente il ricorso avanzato dal V. C. « contro il voto predetto. »

Fece quindi viva raccomandazione ai soci tutti di fare il dovuto uso del Velocipede, rispettando i Regolamenti Municipali, non dando così adito ai cittadini di fare reclami, ed incaricò i soci stessi di tutelare al riguardo anche i velocipedisti non appartenenti al Veloce Club.

Venne votato un ringraziamento all'onorevole Senatore Dott. Luigi Gabriele Pecile nonchè ad altre egregie persone, che con imparzialità e giustizia si occuparono a favore del velocipedismo.

In fine venne eletto a Vice Presidente il sig. dott. Venanzio Pirona, persona molto adatta e che onora il fiorente sodalizio.

Corsi pratici e conferenze sull' innesto delle viti.

Riceviamo dalla scuola pratica d'agricoltura di Pozzuolo, il seguente manifesto:

Il pubblico resta avvisato che anche nel corrente anno si tengono, nel podere di questa Scuola, esercitazioni pratiche, illustrate da conferenze, sull' innesto delle viti americane resistenti alla filossera.

Tali corsi comincieranno con martedì 26 corrente e si continueranno in tutti i giorni feriali fino alla metà di maggio. S' innesteranno oltre quindicimila soggetti che *saranno* posti poi nei vivai del podere.

La Scuola fornisce gratis i mezzi di operazione ed impartisce pure gratis l' insegnamento. Per l'alloggio ed il vitto, gli apprendisti possono collocarsi a miti patti in Pozzuolo stesso.

Ogni corso di esercitazioni dura almeno cinque giorni feriali; liberi gli apprendisti di trattenersi più lungamente. Ad ogni corso però non potranno normalmente intervenire più di 15 apprendisti.

Gli agricoltori che intendono prender parte a dette esercitazioni, quando non avessero già fatto, sono pregati di scrivere a questa Direzione indicando anche il giorno in cui desiderassero di venire;

Il R. Ministero d'agricoltura e l'on. Associazione agraria friulana, hanno messo a disposizione dello scrivente un certo numero di coltelli speciali da innesto da darsi in premio agli apprendisti che meglio profitteranno del pratico insegnamento.

Pozzuolo del Friuli 15 aprile 1892.

Il direttore
Prof. LUIGI PETRI

Medaglia al valor militare

Venne conferita la medaglia di bronzo al valor militare a Valente Augusto, guardia di finanza, che il 20 gennaio del corrente anno essendo di servizio a Muris co suo sotto-brigadiere, affrontò e disarmò la guardia Giuseppe Varano, che aveva tirato due colpi di moschetto contro il suo superiore e si accingeva a tirarne altri.

Piccolo incendio in Castello

Sabato verso il tocco in una stanza del

Castello, ad uso caserma prese fuoco un camino.

Il primo ad accorgersene e a dare l'allarme fu il vigile Vicario Pietro.

Pronti accorsero i pompieri e in breve il fuoco fu spento, non producendo che un danno lievissimo.

Dal bollettino militare

Facciuli, capitano al 7 alpini, è collocato in aspettativa. Forli, maggiore relatore idem, venne esonerato da tale carica e comanderà il battaglione Pieve di Cadore. Lo sostituisce il maggiore Comi, che lascia il comando del battaglione suddetto.

Per i maestri

Il ministro Villari ha protestato presso il ministero delle finanze, per l'abitudine invalsa negli agenti fiscali, di considerare i sussidi ai maestri elementari, come aumenti di stipendio, sottoponendoli alla tassa di ricchezza mobile.

Un marinaio friulano morto a Trieste

Venerdì notte verso le 11,30 il marinaio G. B. Cocolo, d'anni 62, nativo di S. Giorgio di Nogaro, tornava a bordo del trabaccolo aust.-ung. *S. Giusto*, ancorato al molo Sartorio a Trieste. Il Cocolo essendo alquanto brillo cadde nell'acqua, ma ne fu subito estratto dai compagni. Messo a letto pareva che stesse bene e dormisse. Alla mattina però il Cocolo era aggravatissimo, talchè si mandò per il medico; ma prima che questi giungesse, il Cocolo spirava alle 7.30 ant.

Arresto

Venne arrestato il contadino Pietro Biasutti di Palazzolo della Stella perchè condannato a 36 giorni di reclusione per oltraggi a persone rivestite di pubblica autorità.

Minaccie di morte

Per quistioni d'interesse Maria Mazzocco di Aviano fu minacciata di morte a mano armata di coltello da Luigia Lamai ed il pericolo di vie di fatto potè essere evitato dall'intervento di persone accorse.

Investito da un carro

Certo Giacomo Lavagna da Cividale, sdraiatosi in pubblica via in istato di ubbriacchezza, veniva investito da un carro tirato da due buoi guidati da uno sconosciuto, riportando la frattura della gamba destra, guaribile in due mesi salvo complicazioni.

Annegamento

Tal Ferdinando Pellegrinuzzi, d'anni 66, da Meduno, rincasando in istato di ubbriachezza, cadde nel torrente Meduna e vi rimase annegato.

Furto di polli

Di notte dai pollai aperti annessi all'abitazione di Antonio e Lorenzo Dagano di Povoletto ignoti involarono pollame pel complessivo valore di lire 30.

Consiglio di leva

Seduta del giorno 22 23 aprile 1892.

Distretto di Palmanova

Abili arruolati in I categoria	N. 123
Abili arruolati in II categoria	» 2
Abili arruolati in III categoria	» 101
In osservazione all'Ospitale	» 6
Riformati	» 18
Rimandati alla ventura leva	» 25
Cancellati	» 8
Dilazionati	» 5
Renitenti	» 71
Totale degli inscritti	N. 360

In rissa

A Forgaria per futili motivi venuti a contesa Toffoli Antonio, Mingotti Antonio e Coletti Pietro, il primo riportò ferita di sasso alla testa guaribile in giorni 8.

Contrabbando

A Moggio le guardie di finanza nel procedere all'arresto di Gallo Giovanni sequestrarono 12 chilogrammi di zucchero e mezzo di tabacco di estera provenienza.

In contravvenzione

Nonino Pietro d'anni 35 facchino da Buttrio, dimorante in Vicolo Brovvedan n. 1, venne ieri l'altro sera dai vigili urbani dichiarato in contravvenzione per schiamazzi notturni ed ubbriachezza eccessiva.

Incendio

Si manifestò il fuoco nella tettoia della fornace di mottoni dei signori Pilian e Minciotti da Camino di Codroipo.

Le fiamme presero tali proporzioni che ai cittadini accorsi non fu possibile che di isolare l'incendio il quale distrusse la tettoia e danneggiò il fabbricato producendo ai proprietari un danno assicurato di L. 5000 circa.

La causa si ritiene accidentale.

Teatro Minerva

Grande fu il concorso del pubblico ieri sera e ieri l'altro alla quarta e quinta rappresentazione del Trovatore, ciò che dimostra chiaramente come lo spettacolo piaccia sempre più a merito degli egregi artisti.

Applauditissimi come di solito furono tutti i principali attori sig.a Ida Genzi-Checchi, Olga Mettler, Bielletto, Rousel e Gagliardi.

Al Bielletto fu fatta bissare l'aria *« Di quella pira »* e riscosse fragorosissimi battimani e s'ebbe pure parecchie chiamate al proscenio.

Questa sera e domani riposo; giovedì sesta rappresentazione del Trovatore, serata d'onore dell'esimia artista sig.a Olga Mettler, che sostiene molto bene la parte d'*Azucena* e che si è guadagnato a ragione le simpatie del pubblico.

Teatro Nazionale

Domani a sera, per una recita soltanto, si produrrà sulla scena del Nazionale la bambina decenne *Amelia Fatiero*, nel dramma *Gioia e dolore* e nella commedia *Il birichino di Parigi*, in unione ad alcuni dilettanti della nostra città.

E' certo che il pubblico non mancherà di accorrere numeroso ad applaudire la piccola attrice.

Furto di piante

A Lestizza Gandolo Nicolò di giorno dai vivai aperti di Vientini L. e Cattivello S. sradidò ed asportò pianticelle di gelso per un valore di L. 7.

Vandalismo

A Pozzuolo del Friuli di notte ignoti dai fondi aperti di Menazzi A., Nardoni G. e Pittoritto E. danneggiarono e recisero piante di gelso causando loro un danno complessivo di L. 37.

Ferrovie e lavori

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto d'appalto della fornitura di ferri minuti d'armamento occorrenti per il tronco Casarsa-Spilimbergo

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto esecutivo per la sistemazione dell'incile dall'emissario Cavrato d destra del Tagliamento.

Composizione di una Messa funebre

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso dal ministero dell'interno:

Si avvertono i signori maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una Messa funebre da celebrarsi il 20 luglio di quest'anno nella chiesa Metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande corredate dalla partitura della Messa, al Gabinetto di questo Ministero fino a tutto il 31 maggio prossimo.

« In Tribunale »

Udienza del 23 aprile 1892

De Paulis Gio. Batta fu Giacomo, sarte di Turrida, per oltraggio ed ubbriachezza venne condannato a 10 giorni di reclusione e L. 10 di ammenda.

Cappellaris Giovanni fu Pietro falegname di Udine, per mali tratti alla propria madre venne condannato a 4 anni di reclusione.

Liquidazione Volontaria

La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 26 aprile 1892

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio		da L. 6.70	a 7.25
» II nuovo	» »	» 6.75	» 8.—
» III »	» »	» 5.—	» 6.40
Erba spagna	» »	» 8.—	» 8 30
Paglia da lettiera	» »	» 4.30	» 4.40
Legna (tagliate	» »	» 2.90	» 2.95
Legna (in stanga	» »	» 2.10	» 2.20
Carbone I qualità	» »	» 7.15	» 7.60
» II »	» »	» 6.—	» 6.65

Mercato del pollame

Galline	al chilog.	da L. 1.—	a 1.10
Capponi	»	» 1.15	» 1.20
Anitre	»	» 0.—	» 0.—
Polli	»	» 1.10	» 1.16
» d'india marchi	»	» 0.95	» 1.—
» » femmine	»	» 1.—	» 1.10
Oche a peso vivo	»	» 0.75	» 0.90
» morto	»	» .—	» .—

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte	al chilog.	da L. 2.00	a 2.10
Burro (del piano	»	» 1.70	» 1.90
Formaggio (in monte Montasio	»	» .—	» .—
Formaggio (» Malulino	»	» .—	» .—
Formaggio (Formelle fresche	»	» 1.45	» 1.60
Patate	»	» 7.00	» 8 00
Uova	al cento	» 4.50	» 4.75

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett.	da L. 12.75	» 13.60
» cinquantino	»	» —.—	» —.—
» giallone	»	» 14.—	» 14.20
» semigiallone	»	» —.—	» —.—
» gialloncino	»	» —.—	» —.—
Frumento	»	» 27.—	» 27 75
Segala	»	» 16.25	» —.—
Lupini	»	» 12.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale	» 29.00	» 29.50
Sorgo rosso	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 20.—	» 13.—
Fagiuoli (del piano	»	» 16.—	» 17.25
Castagne	»	» —.—	» —.—

Sementi pratensi

Trifoglio	al quintale	L. 8.00	a 12.50
Erba Spagna	»	» 7.00	» 9.00
Altissima	»	» 5.00	» 6.—

Diario Sacro

Mercoledì 27 aprile — s. Pellegrino Laziosi.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Sabato il Santo Padre riceveva in privata udienza il Card. Richard, Arcivescovo di Parigi.

Riceveva quindi S. E. il signor de Goyeneche, Ministro del Perù e poscia Mons. Zwerger, Vescovo di Secovia, e Mons. Kahn, Vescovo di Gurk.

Ieri mattina circa ottanta persone, fra le quali il ministro del Perù, assistevano alla Messa del Papa nella sala degli Arazzi.

Domani in Vaticano, presente il Papa, si riunirà la Congregazione Generale dei Riti per l'approvazione dei miracoli del Venerabile Leopoldo dalle Galche.

Per De Rossi

Le feste religiose celebrate oggi nelle Catacombe di S. Callisto per solennizzare il settantesimo compleanno di quel grande archeologo che è il comm. G. B. De Rossi, riuscirono commoventissime e sorprendenti.

Presiedeva il Card. Parocchi, c'era tutto il personale dell'Ambasciata spagnola presso la Santa Sede, ed una vera folla di personaggi illustri tanto italiani che forestieri.

Il De Rossi pronunciò un discorso in francese, ricordando le scoperte fatte, e disse che nelle catacombe si elessero i primi Pontefici.

Gli rispose il cardinale Parrocchi.

Per il 1 maggio

Sarebbe difficile azzardare previsioni su ciò che succederà nel giorno 1.o Maggio, poichè mentre taluni van dicendo che le turbe operaie son quiete, fatto è che i governi prendono grandi misure di precauzione, proprio come se fossero certi di qualche tumulto.

A *Roma* i socialisti approvarono il seguente ordine del giorno:

« 1. Si terrà una conferenza operaia preparatoria.

2. Il primo maggio sarà tenuta, in apposito locale, una conferenza sul tema: *Trasformazione della proprietà*, nella quale parleranno un operaio ed un'altra persona.

3. Di stampare un numero unico intitolato: *primo Maggio*, che si venderà a profitto delle famiglie dei danneggiati del primo maggio.

4. Pubblicazione di un manifesto informato al concetto internazionale di rigenerazione sociale, con intendimenti e parole puramente socialiste. »

In quasi tutte le principali città d'Italia è prevalso il concetto di astenersi il I. Maggio dal lavoro.

Le guarnigioni si rinforzeranno il primo maggio nelle seguenti città: Torino, Roma, Milano, Pisa, Livorno, Venezia, Como, Pavia, Ravenna, Modena, Cremona, Porto Maurizio, Savona, Massa, Macerata.

Il *Bollettino delle informazioni* dice che il ministero ha dato istruzioni alle autorità, specie delle frontiere e dei porti di mare, di procedere all'arresto degli anarchici Merlino, Negri ed altri, qualora tentassero di rientrare in Italia in questi giorni.

— In Francia il governo prende energiche misure, arrestando gli anarchici dei quali teme le violenze.

— Nel Belgio il Consiglio generale del partito operaio ha pubblicato un proclama nel quale minaccia i capitalisti, e grida: « Avanti per le 8 ore e pel suffragio universale. »

— A Budapest, le autorità pribirono qualsiasi dimostrazione pubblica pel 1 maggio. Gli operai decisero di fare soltanto un'escursione nei dintorni della città. Si è distribuito un opuscolo intitolato: « Il 1.o maggio 1892, di cui si tirarono 40,000 copie; l'opuscolo rileva l'importanza del riposo festivo degli operai, domanda la giornata di otto ore di lavoro e il suffragio universale.

E vigorose misure prendonsi pure dal governo in Inghilterra nelle località dove sono molti operai dell'industria del cotone.

La polizia francese avrebbe comunicato alla nostra polizia l'esistenza a Parigi di un Comitato centrale anarchico, avente relazione con gli anarchici del Belgio, dell'Inghilterra, della Spagna, della Svizzera, dell'Italia e dell'America, aggiungendo che gli anarchici si disponevano a commettere attentati in varie città contro le case pubbliche e dei privati in occasione del 1 maggio. Si dovevano distribuire stampati sovversivi in tutto il mondo e far propaganda principalmente nelle caserme e nei centri operai.

La vendetta degli anarchici

Parigi 26. — Ieri sera alle 9.50 saltò in aria il *Restaurant* Very, dove fu arrestato Ravachol; sembra che siasi gettata una bomba. Rimasero ferite 5 persone fra cui Very, sua moglie e sua figlia. A Very fu dovuto amputare la gamba; l'infelice subito dopo morì.

Lherot, denunciatore di Ravachol, si salvò per miracolo.

La casa ove era il Restaurant, sembra molto danneggiata. Regna panico immenso nella popolazione.

Si arrestò un individuo che al momento dell'esplosione gridava: « Viva l'anarchia » ed altri due. Ignorasi se sieno colpevoli.

TELEGRAMMI

—(o:)—

Napoli, 25. Il Principe di Napoli è partito col suo reggimento per Persano per le solite esercitazioni primaverili.

Bucarest, 25. — Si è riaperto il Parlamento. Il ministro della guerra presentò alla Camera la domanda per un credito di venticinque milioni per il nuovo armamento e per la costruzione di caserme.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 17 al 23 aprile 1892.

Nascite

Nati vivi	maschi	7	femmine	10
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 20

Morti a domicilio

Vittorio Collo di Napoleone d'anni 6 e mesi 9 — Angela Rigo di Pietro di mesi 4 — Virgilio Zamparo di Luigi d'anni 18 tipografo — Giuseppe Bertoni di Giacomo d'anni 3 e mesi 7 — Nicolò Cicco fu Vincenzo d'anni 25 falegname — Giuseppe Ramoaldi fu Antonio d'anni 50 manovale ferroviario — Luigia Zanoni di Emilio d'anni 2 e mesi 4 — Giulio Biasutti fu Domenico d'anni 12 scolaro.

Morti nell'ospitale civile

G...anni 6 garz... — Marco d'anni 17 fabbro ferraio — Maria Cont... fu Gottardo d'anni 49 contadina — Giovanni Battista Pezzutti fu Matteo d'anni 68 agricoltore.

Totale N. 11.

dei quali 2 non appart. al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Antonio Filippigh facchino con Carolina Borghello serva — Giuseppe Picotti maestro elementare con Anna Romis casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Calcaterra operaio di ferriera con Regina Zamolo setaiuola — Vittorio Airaldi impiegato con Santa Zinant casalinga — Giovanni Buttera capitano mercantile con Lucia Rabo civile — Arturo Treviean pensionato con Elisabetta Segnolo tabaccaia — Giuseppe Snaidar manovale ferroviario con Geltrude Cartani serva — Guido Tomadoni possidente con Carolina Falzari possidente.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 23 aprile 1892

Venezia	11	28	17	3	86	Napoli	75	27	32	42	30
Bari	61	30	11	27	83	Palermo	60	66	57	88	40
Firenze	90	6	76	17	79	Roma	69	0	14	24	11
Milano	23	57	68	52	73	Torino	31	41	22	43	60

Notizie di Borsa

26 Aprile 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 92.60	a L. 92.55
id. id. 1 lugl. 1892	» 90.43	» 90.38
id. austr. in carta	da F. 95.60	a F. 95.90
id. » in arg.	» 95.40	» 95.60
Fiorini effettivi	da L. 218.75	a L. 219.—
Bancanote austriache	» 218.75	» 219.—
Marchi germanici	» 127.20	» 128.—
Marenghi	» 20.60	» 20.70

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA GIROLAMI

liquore prettamente medicinale preparato da farmacista legalmente autorizzato, per la vendita e commercio di medicinali in obbedienza alle Leggi per la tutela della pubblica salute.

Invano molti medici chimici e farmacisti più volte tentarono di unire il ferro alla china, senza che nè l'uno nè l'altro di questi due preziosi elementi, avessero a perdere le loro virtù terapeutiche. — Il Signor Polli professore di chimica e farmacia, nel suo giornale scientifico dell'anno 1874, additava un metodo di preparare un vino chinato ferruginoso mercè la riduzione degli acidi chinotannici.

Da più prove ed esperimenti fatti ancora nel 1875 e fino al 79 ed 80, il Girolami otteneva un ferro-china superiore ancora da quel tempo a tutti quei prodotti congeneri.

Solamente un chimico un farmacista può con competenza di causa trasformare il ferro in un prezioso elemento terapeutico.

Il medicamento ferro-china è di tanta difficile preparazione che ha bisogno di delicate cure che sono a conoscenza solo di chi abbia speciale istruzione e con amore e studio indefesso, ne abbia ottenunto risultato di prova soddisfacente. — Solamente questi può dare la garanzia che il suo preparato è medicinale, nel vero senso della parola — Solo il chimico che dei misteri della scienza è a parte, può trarre vantaggi terapeutici da quanto sotto i nostri occhi dalla natura ci viene presentato.

Perciò appunto quello che fa meraviglia, si è, che ci venga fuori un liquorista a decantare le prodigiose virtù d'una sua miscela!......... Non ha mai studiata la chimica e meno la farmacia, e per conseguenza non può dare nessuna garanzia del suo prodotto come azione terapeutica. — Lui non è farmacista, e non può preparare medicinali.

Ma quello che più reca danno in simili frangenti, sono le confessioni in pubblico Tribunale, che tali liquori sotto il nome di ferro-china, non sono che una miscela alcoolica che non contiene nè ferro nè china in proporzione da costituire un medicinale!.........

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA GIROLAMI

GIAMMAI QUELLO D'UN DROGHIERE LIQUORISTA